

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'INFANZIA

DOTT.SSA MARCELLA CAPUTI
MARCELLA.CAPUTI@UNITS.IT



L'INSERIMENTO AL NIDO

Momento cruciale e strategico: perché?

Il bambino, i genitori e gli educatori: cosa rappresenta l'inserimento per ciascuna di queste figure?

Il primo incontro con la famiglia: che informazioni fornire/raccogliere in occasione del primo colloquio?

ARTICOLAZIONE E DURATA DELL'INSERIMENTO

Normalmente viene completato nell'arco di due settimane: nella prima avviene l'ambientamento del bambino e del caregiver, nella seconda l'adattamento al nuovo contesto di vita.

Naturalmente i tempi standard possono subire delle variazioni per diversi motivi.

L'OSSERVAZIONE DURANTE L'AMBIENTAMENTO

Prestare attenzione alle caratteristiche individuali e ai bisogni dei singoli bambini.

Importanza dell'osservazione costante.

LA FIGURA DI RIFERIMENTO

L'educatore di riferimento prende in carico il nuovo bambino conquistandone la fiducia.

Rappresenta un sostegno sia per il bambino che per il resto della famiglia.

Rende il bambino più autonomo nel tempo.



L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Deve promuovere sicurezza e benessere emotivo, tener conto delle caratteristiche evolutive dei bambini, favorire esplorazione, consentire diversificazione delle attività, promuovere immaginazione, svolgere funzione narrativa...

Tenere a mente azioni principali del bambino: toccare, manipolare, esplorare, costruire, spostare, riporre..

LA GIORNATA DEL BAMBINO

Accoglienza

Spuntino

Cura e igiene

Esplorazione/attività/gioco

Preparazione pranzo

Pranzo

Igiene e preparazione per riposo

Risveglio e merenda

Commiato e uscita



ATTIVITÀ MIRATE

L'educatore dovrebbe sempre *pensare i bambini*, ovvero guardarli con i loro bisogni attuali ma anche chiedersi di cosa avranno bisogno più avanti (quali competenze potenziare? quali stimoli proporre?).

Attività mirate favoriscono lo sviluppo: *occasioni informali e attività appositamente programmate.*



AREE DI SVILUPPO (KUNO BELLER)

- 1) Indipendenza nelle funzioni del corpo
- 2) Consapevolezza dell'ambiente
- 3) Sviluppo sociale ed emotivo
- 4) Gioco
- 5) Linguaggio
- 6) Sviluppo cognitivo
- 7) Motricità generale
- 8) Motricità fine


I LABORATORI DELLE INTELLIGENZE

Cos'è un laboratorio?

Un luogo in cui si realizzano manufatti, o che contiene materiali utili alla loro realizzazione; un luogo in cui si esplorano materiali e strumenti; un luogo in cui si acquisiscono competenze/abilità; un luogo di sperimentazione e ricerca.

ESERCITAZIONE

Provate a progettare un laboratorio che si prefigga uno dei seguenti scopi (usate la scheda della prossima slide):

- Sviluppare capacità di riconoscimento delle immagini
 - Sviluppare capacità di immaginazione e fantasia
 - Sviluppare capacità sensoriali e motorie
 - Facilitare il passaggio dalla comunicazione gestuale a quella verbale
 - Esplorare e scoprire materiali e oggetti del mondo circostante
 - Esplorare e scoprire giocattoli
- 

SCHEDA

LABORATORIO DI ..	<i>Indicare nome del laboratorio</i>
ETÀ	<i>Indicare fascia di età per cui è pensato</i>
CARATTERISTICHE	<i>Indicare caratteristiche dello spazio/laboratorio</i>
ATTREZZATURE/MATERIALI	<i>specificare</i>
FINALITÀ	<i>Scegliere uno degli scopi indicati nella slide precedente</i>
ATTIVITÀ	<i>Dettagliare attività che si intende proporre al suo interno</i>

IL GIOCO


Il **gioco** al nido d'infanzia rappresenta un' occasione cruciale di crescita.

Favorisce infatti lo sviluppo delle relazioni sociali, delle capacità logiche e linguistiche, delle competenze di mentalizzazione.

Alcune funzioni del gioco (Braga, 2004): esplorativa, costruttiva, comunicativa, creativa e inventiva.

IL DIARIO DI BORDO

Utile per:

- focalizzare problemi
 - progettare
 - valutare
 - riflettere
- 

PER APPROFONDIMENTI

- Battista Quinto Borghi, Nido d'infanzia, edizioni Erickson, 2015
 - Anne-Marie Fontaine, L'osservazione al nido, edizioni Erickson, 2011
 - Emma Baumgartner, Il gioco dei bambini, edizioni Carocci, 2010
- 